

Le teorie social-cognitive della personalità.
Il sistema della personalità: Pattern organizzati

Il sistema cognitivo-affettivo della personalità (CAPS)

- Se obiettivo di una teoria della personalità è spiegare tendenze e azioni individuali → focus su **INDIVIDUO**
- così da poter cogliere elementi di **coerenza INTRApersonale**
 - *entro il sistema cognitivo-affettivo*
 - *e tra P e A e C*
 - → focus su **individuo come UNITÀ DINAMICA in interazione con l'ambiente**
- Se obiettivo è non solo descrivere ma anche spiegare
 - *cogliere contenuti delle unità psicologiche*
 - *individuando ORGANIZZAZIONE RELATIVAMENTE STABILE di tali unità*
 - *analizzando co-varianze → focus su **VARIABILITA'***

***Spiegare per cogliere le differenze comportamentali
(non descrivere per spiegare)
dinamiche e strutture → comportamento***

Struttura

Non sempre attiva in ogni sua parte (working self-concept, Markus e Wurf)

Con contenuti relativamente stabili

E legati tra loro in pattern

Dinamico, modificabile e contestualizzato

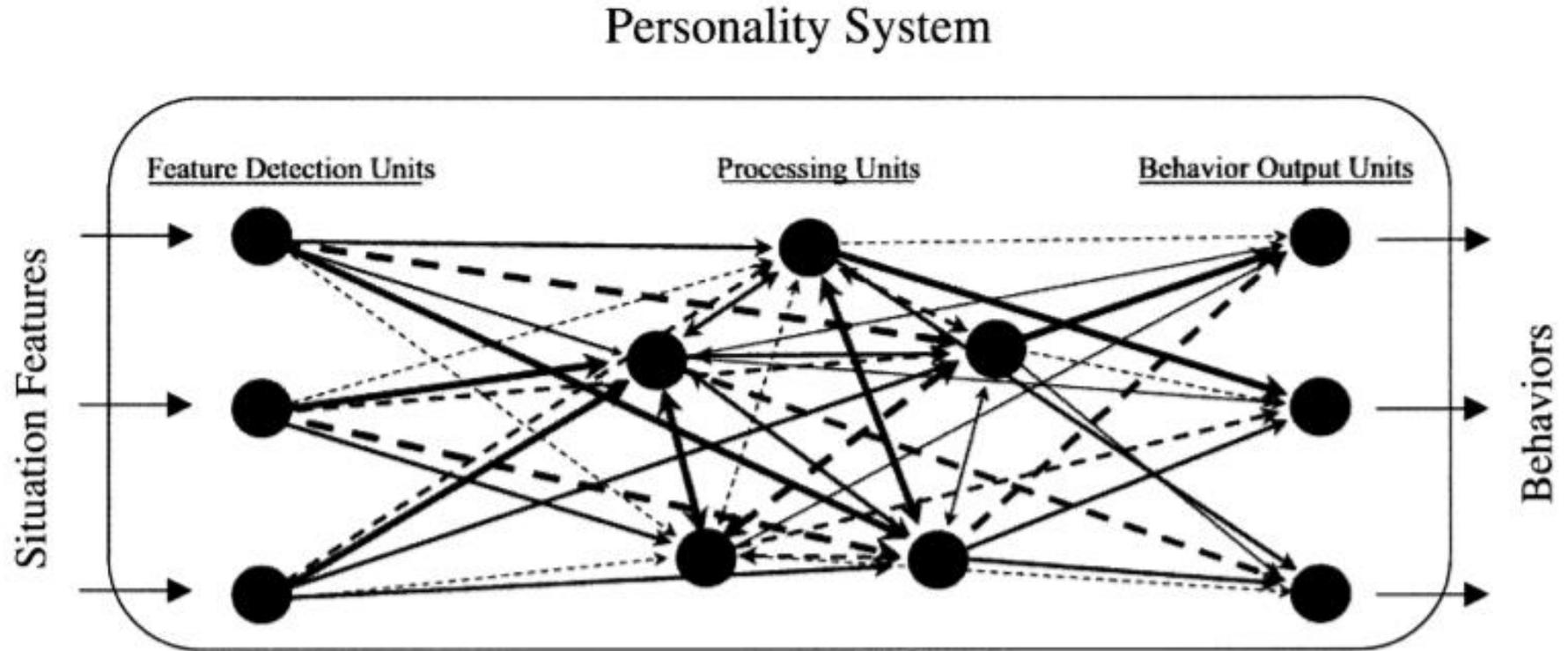


Figure 1. An Illustrative CAPS network. When a unit connected to another unit by a solid line becomes activated, it increases the activation of the second unit, in proportion to the thickness of the arrow. When a unit connected to another unit by a broken line becomes activated, it decreases the activation of the second unit, in proportion to the thickness of the arrow. The CAPS networks used in the simulations were larger than the network shown here, consisting of 5 input units, 10 processing units, and 5 output units each.

Il sistema cognitivo-affettivo della personalità (CAPS)

Illustreremo pattern schematici del sistema di personalità attraverso 3 possibili esempi:

- Auto-efficacia
- Belief entitari e incrementali
- Discrepanze del sé e reazioni affettive

Pattern organizzati del Sistema di sé: La self-efficacy

L'autoefficacia (BANDURA) come *belief* (credenza profonda) circa le proprie capacità di poter esercitare un controllo su di sé, sul proprio funzionamento e sulla propria vita, riuscendo a determinarne gli esiti

- è un costrutto dominio-specifico, oltre che generale
- contribuisce **causalmente** al funzionamento dell'individuo svolgendo ruolo centrale nell'auto-regolazione della motivazione e del comportamento, coinvolgendo processi cognitivi, affettivi e motivazionali
- i suoi effetti si dimostrano con studi
 - *quasi-sperimentali*
 - *sperimentali*
 - *within-person (misure ripetute)*
 - *between people*

Pattern organizzati del Sistema di sé: Il belief di self-efficacy

L'autoefficacia va distinta

- dalla stima di sé
- dalle aspettative di risultato: possiamo credere che un'azione porti a un determinato risultato, ma che non siamo capaci di mettere in atto quell'azione
- dalle abilità: il suo effetto su un outcome va al di là dell'abilità (intellettiva, motoria, ...)

L'autoefficacia

- dipende dall'esperienza passata ma è uno stimatore più forte della prestazione già conseguita nella previsione di un azione futura

Pattern organizzati del Sistema di sé: Self-efficacy

La self-efficacy può dipendere da

- Prestazioni passate
- Rappresentazioni comportamento – risultato (aspettative)
- Processi attributivi caratteristici:
 - Locus interno vs esterno
 - Controllabilità vs incontrollabilità
 - Stabilità vs instabilità

Self-efficacy

Definizione e selezione di obiettivi (ma anche di ambienti)

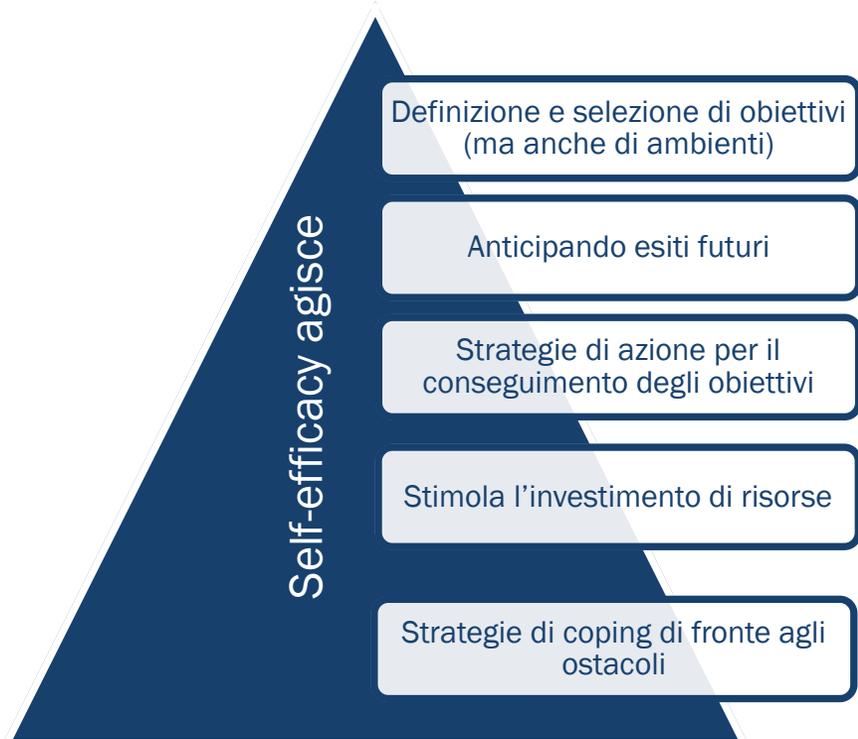
Anticipando scenari futuri (esiti)

Strategie di azione per il conseguimento degli obiettivi

Strategie di coping di fronte agli ostacoli

Stimola l'investimento di risorse

Pattern organizzati del Sistema di sé: Self-efficacy

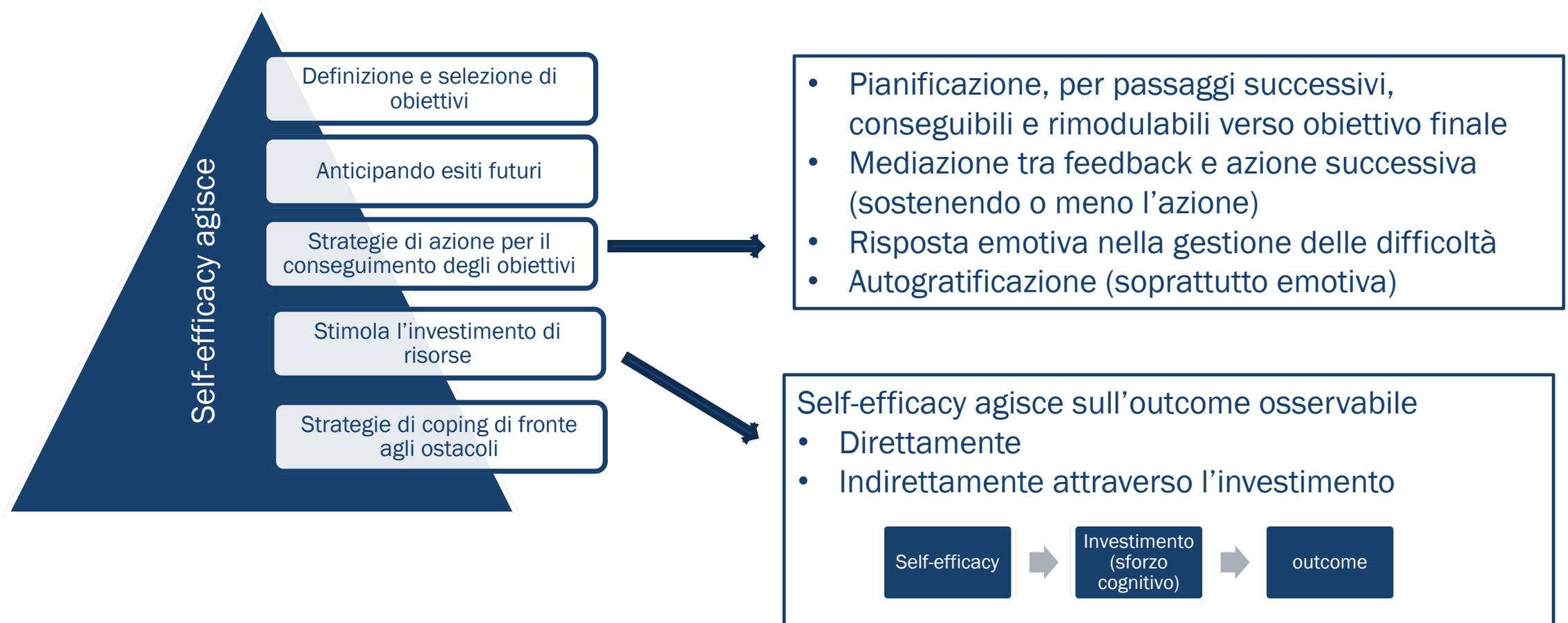


- Riduzione della discrepanza tra stato attuale (prestazione) e standard
- Creazione di una discrepanza tra stato attuale e stato futuro definito in termini proattivi (*self-improvement*)
- Livello di difficoltà dell'obiettivo

Pattern organizzati del Sistema di sé: Self-efficacy



Pattern organizzati del Sistema di sé: Self-efficacy



Pattern organizzati del Sistema di sé: Self-efficacy



Pattern organizzati del Sistema di sé:
La self-efficacy non agisce da sola ma dentro un sistema strutturato in cui
entrano in gioco altri “nodi”
Belief incrementali e Belief entitari

Vale la pena aggiungere un pezzetto al pattern che abbiamo considerato ... le rappresentazioni che le persone hanno rispetto all'origine (cause) delle risorse personali e alla possibilità di cambiare

Teorici entitari

Favoriscono

- ATTRIBUZIONI CAUSALI stabili interne delle qualità individuali (controllabili fino a che esiti sono positive, altrimenti incontrollabile)
- Obiettivo generale: PRESERVARE l'autostima e l'autoefficacia attraverso la prestazione
- OBIETTIVI di prestazione (conseguire esiti positivi ed evitare esiti negativi)
- SCELTA di compiti facilmente conseguibili per sé troppo difficili da conseguire in generale

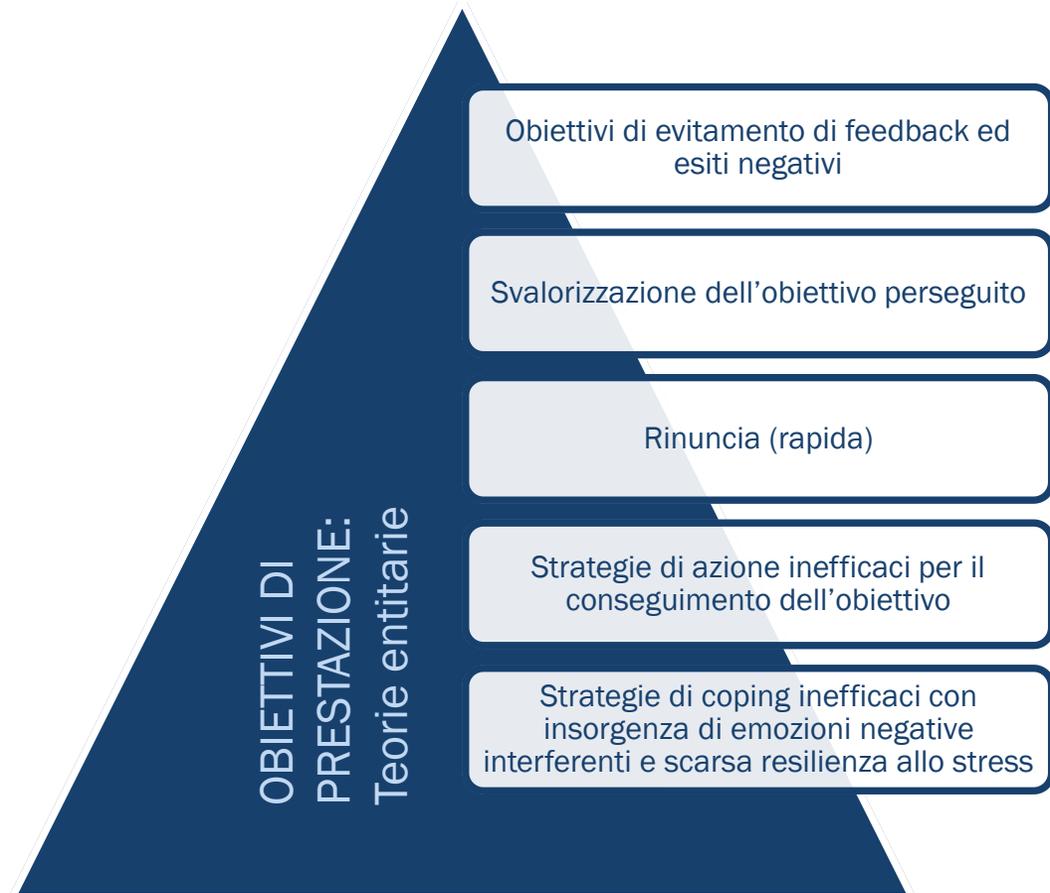
Teorici incrementali

Favoriscono

- ATTRIBUZIONI CAUSALI controllabili (se bassa qualità allora maggiore impegno)
- Obiettivo generale: CRESCITA come sviluppo di competenze personali per preservare stima ed efficacia personali
- Obiettivi di crescita o mastery-oriented (sfida per apprendere e superarsi e migliorarsi)
- SCELTA dei compiti
 - sfide per imparare (compiti non facili ma nemmeno eccessivamente difficili)

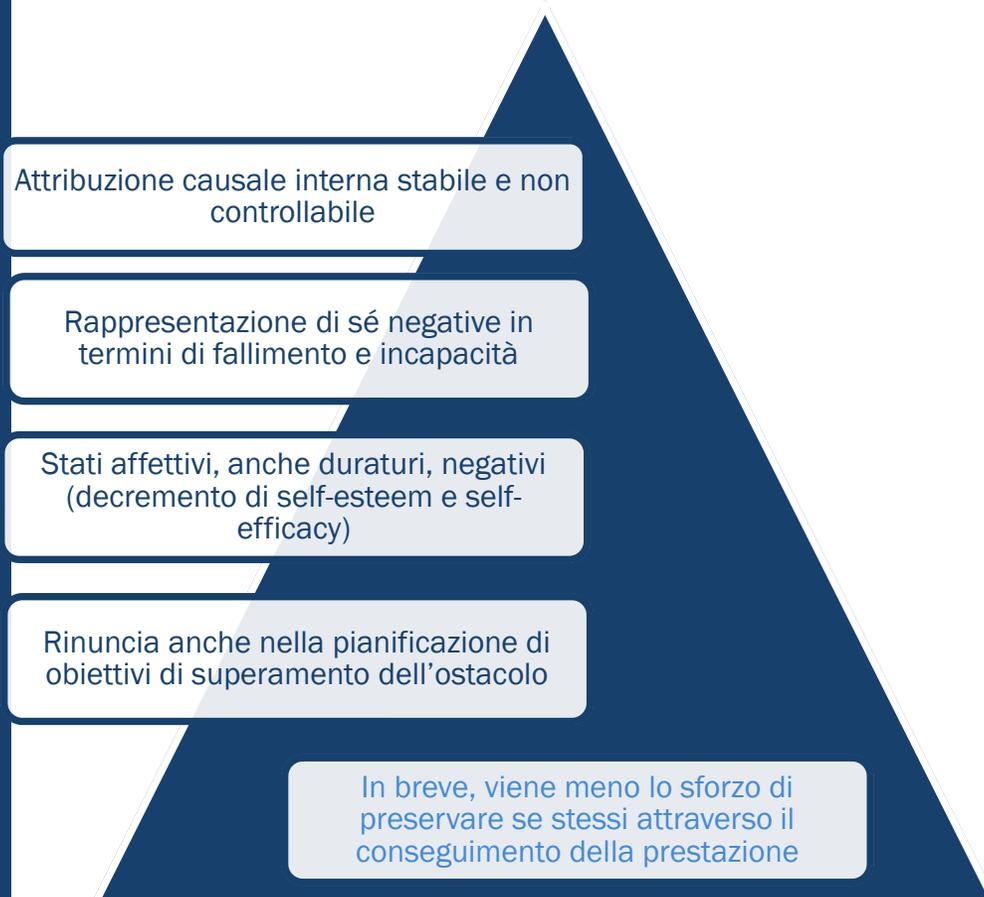
Pattern organizzati del Sistema di sé: Belief incrementali e Belief entitari

In generale, nei due believer RISPETTO AGLI OBIETTIVI
un senso di efficacia personale costruita e sostenuta intorno a



Pattern organizzati del Sistema di sé: Belief incrementali e Belief entitari

In generale, nei due believer RISPETTO AL SISTEMA DEL Sé
un senso di efficacia personale costruita e sostenuta intorno a



Pattern organizzati del Sistema di sé

- Le (re)azioni comportamentali (es. rinuncia verso un compito) e affettive osservabili dipendono da pattern articolati
- A parità di comportamento osservabile potrebbero corrispondere pattern strutturali complessi completamente diversi
- Il comportamento passato non è causa del comportamento futuro, ma la loro correlazione riflette la varianza condivisa dovuta a determinanti condivise
- Vi è cambiamento quando le strutture sottese al comportamento si sono modificate (A. Bandura)

Pattern organizzati del Sistema di sé: *Le discrepanze del sé*

Rappresentazioni di sé reali vs. possibili

- *sé reale*
- *sé imperativo (ought)*
- *sé ideale*

Teoria delle *discrepanze percepite* (Higgins)

LE STRUTTURE COGNITIVE INFLUENZANO GLI STATI AFFETTIVI,
QUANDO LE DISCREPANZE RIGUARDANO AREE SIGNIFICATIVE DEL SE',
le discrepanze si possono attivare automaticamente

Pattern organizzati del Sistema di sé: *Le discrepanze del sé*

- Rappresentazioni di sé reali vs. possibili
 - *sé reale*
 - *sé imperativo (ought)*
 - *sé ideale*
- e la teoria delle *discrepanze percepite* (Higgins)
 - *sé reale vs sé imperativo* → *presenza di esiti negativi* → *ansia*
 - quando non soddisfiamo noi stessi: COLPA
 - quando crediamo di non soddisfare gli altri significativi: AGITAZIONE E PAURA
 - *sé reale vs sé ideale* → *assenza di esiti positivi* → *sconforto (depressione)*
 - quando non soddisfiamo noi stessi: INSODDISFAZIONE E FRUSTRAZIONE
 - quando crediamo di non soddisfare gli altri significativi: VERGOGNA E ABBATTIMENTO